

COMITATO ITALIANO ARBITRI

Caratteristiche richieste ad un arbitro per una prestazione negli standard campionato serie B Interregionale maschile

Preparazione atletica

Capacità di muoversi con continuità e fluidità durante tutto l'arco della gara, seguendone i ritmi (concetto di dinamismo ed efficacia).

Capacità di rimanere davanti al gioco nelle situazioni di transizione veloce coda-guida (concetto di reattività).

Conduzione gara

Coerenza del metro di valutazione con il gioco espresso dalle squadre. Da valutare negativamente l'eccessiva fiscalità o tolleranza o il cambio di metro durante la gara (considerare con più tolleranza se ciò avviene su pressione e/o conflitto con allenatori o giocatori).

Omogeneo metro di giudizio delle singole tipologie di contatti e violazioni: da tollerare episodiche imprecisioni (fischi da evitare o mancati fischi). Considerare positivamente/negativamente le valutazioni nei momenti topici.

Reattività nella lettura del **cambiamento di ritmo/intensità agonistica**: valutare negativamente solo se completamente assente.

Fischi di competenza nelle situazioni cruciali della gara (assunzione di responsabilità).

Lavoro di squadra, doppi fischi non necessari e/o fuori competenza (tollerare episodiche imprecisioni).

Disciplina e gestione dell'ambiente

Mantenimento di atteggiamento disteso sapendo trovare la contromisura equilibrata (valutare con tolleranza atteggiamenti impulsivi in presenza di aggressione verbale da parte di giocatori o panchine).

Capacità di risolvere il potenziale conflitto con interventi brevi ed efficaci. Evitare dialoghi troppo lunghi con giocatori e panchine.

Corretto utilizzo scala provvedimenti in relazione alla gravità dei comportamenti.

Controllo rispetto disposizioni inerenti aree panchine.

Tecnica

VIOLAZIONI

Corretta lettura dei movimenti dei giocatori in tema di "**passi**", pur con episodiche imprecisioni.

Regole a tempo (3-5-8 secondi): valutare reattività e precisione.

Interferenza sulla palla e sul canestro: valutare con tolleranza eventuali imprecisioni.

CONTATTI

Uso delle mani gioco con la palla: stesso peso per i fischi corretti, i fischi mancati, i non fischi corretti; identità di giudizio nei confronti sia della difesa sia dell'attacco. Da tollerare episodiche imprecisioni.

Uso delle mani gioco senza palla: tenere in **maggiore considerazione** gli interventi corretti piuttosto che i mancati fischi.

Atto di tiro: continuità di giudizio con episodiche imprecisioni. Valutare positivamente i non fischi per interventi sulla palla e movimento in verticalità da parte della difesa e la capacità di lettura del movimento continuo.

Contatti in situazione di rimbalzo: continuità di giudizio con episodiche imprecisioni. Porre sullo stesso piano attacco e difesa.

Blocchi: tenere **maggiormente in considerazione** gli interventi corretti rispetto ai mancati fischi, **specie se sul lato debole.**

Gioco del post: Valutare la costanza nella lettura e applicazione dei principi "base" (es. marcamento con due mani addosso da parte della difesa). Tenere **maggiormente in considerazione** gli interventi corretti rispetto ai mancati fischi.

Sfondamento/pass and crash: valutare in maniera più severa l'inversione di responsabilità piuttosto che un mancato fischio.

Antisportivo/espulsione: Dare lo stesso peso (positivo o negativo) ad una corretta valutazione rispetto ad un mancato intervento.

Simulazioni: capacità di individuare evidenti situazioni nelle quali un giocatore tenta volontariamente di prendere un illecito vantaggio.

Osservare con particolare attenzione come l'arbitro valuta le seguenti situazioni ("Punti di Enfasi")

1-POSIZIONE LEGALE DI DIFESA

2-GIOCO LONTANO DALLA PALLA

3-LIBERTA' DI MOVIMENTO DEI GIOCATORI IN CAMPO

4-HAND CHECKING

5-BLOCCHI

Aspetti Amministrativi:

Costanza nel controllo delle sostituzioni, del corretto svolgimento dei timeout, del rispetto dei punti di rimessa, del posizionamento della freccia di possesso alternato, dell'avvio del cronometro e del dispositivo dei 24", con opportuna **comunicazione visiva** con gli UdC.

Meccanica

Costante applicazioni dei principi con episodiche imprecisioni.

Arbitro guida:

- **Elementi positivi:** capacità di assumere la corretta posizione in sintonia con il gioco ("open angle" aperto al gioco); copertura del gioco nel rett. 4 e sulla linea laterale di competenza; spostamenti laterali ed in profondità in funzione del gioco; attraversamento quando necessario.
- **Elementi negativi:** posizione statica; mancati attraversamenti; occhi costantemente sulla palla, fischi in movimento.

Arbitro coda:

- **Elementi positivi:** penetrazione e ricerca angolo in situazione di tiro; copertura atto di tiro sino al suo termine, specie se da 3 punti; cross-step; movimenti laterali paralleli alla linea dei 3 punti per valutare gioco forte in rettangolo 3;
- **Elementi negativi:** posizione statica; anticipare la palla dopo rimessa difensiva, in situazione di rimbalzo, durante la transizione difesa-attacco.

Segnalazioni

Da fermo, non ripetute, conformi a quanto prescritto dalla Fiba ed in contatto visivo con gli UDC.

Elementi positivi: eleganza e signorilità nell'esecuzione; uso della voce che accompagna la segnalazione visiva.

Elementi negativi: esecuzione affrettata od abbozzata. Mancata precisione nell'associare il segnale al tipo di fallo commesso. Valutare se occasionale (da non tener conto) o ripetitiva.

Errori Tecnici

Premesso che un errore tecnico è da ritenere come un importante sintomo di lacunosa conoscenza delle regole da parte degli arbitri, e comunque sempre da segnalare, valutare l'impatto che l'errore tecnico ha avuto sull'andamento della gara e di conseguenza sul giudizio finale della prestazione.

Partendo da questi elementi l'Osservatore dovrà poi graduare la valutazione della prestazione in funzione di:

- **Fondamentali Individuali di Arbitraggio (FIA/IOT) e "Punti di Enfasi" di cui sopra;**
- **complessità delle decisioni** tecniche da assumere da parte dell'arbitro (distanza, velocità di esecuzione, posizione statica o dinamica dei giocatori, singolarità o ripetitività del movimento/gesto tecnico-atletico);
- **difficoltà complessiva della gara** (normale, impegnativa, difficile); al riguardo vedansi le "linee guida".
- **capacità di lettura del gioco.**

L'Osservatore dovrà sempre tendere ad individuare ed evidenziare (ove ne ricorrano i presupposti) le differenze tra le prestazioni di ciascun arbitro nella coppia, avendo riguardo ad ogni sezione del Rapporto.

L'Osservatore manterrà rigorosa coerenza, da un lato, tra il giudizio finale ed i rilievi espressi nel Rapporto e, dall'altro, tra le proprie valutazioni attribuite nell'arco della intera stagione rapportate alle differenti caratteristiche delle gare visionate e alle relative prestazioni arbitrali.

VOTI

(non visibili dall'arbitro e non comunicati nel colloquio)

RANGE DA 55 A 80

(i voti terranno conto della minore o maggiore qualità della prestazione arbitrale)

laddove - indicativamente - **da 55 a 62** si collocherà una prestazione non sufficiente, **da 63 a 75** una prestazione (a seconda dei casi) sufficiente, più che sufficiente, buona o molto buona, **da 76 a 80** una prestazione ottima o eccellente.

Non è previsto un peso numerico al **grado di difficoltà della gara**; il maggiore o minore grado di difficoltà deve essere letto e interpretato dall'osservatore ponderandolo con tutti gli altri elementi del rapporto di valutazione tecnica della prestazione arbitrale.

NON PENALIZZARE GLI ARBITRI CHE HANNO FATTO BENE IL LORO LAVORO SOLO PERCHE' LA GARA E' STATA DI SEMPLICE LETTURA

Sovrappeso e non corretta esecuzione della meccanica avranno peso significativamente negativo sulla valutazione finale.

Eventuali **errori tecnici** (da segnalare al Responsabile del Campionato tempestivamente) vanno valutati per la loro **gravità** e **impatto sulla gara** e in base a ciò possono determinare un abbassamento della valutazione.

LE POTENZIALITA'

Scopo: fornire (e motivare) le indicazioni sul livello di capacità raggiunto in relazione al campionato di appartenenza, sull'aspetto motivazionale, sulla futuribilità dell'arbitro.

INDICAZIONI PER LA VALUTAZIONE DEL POTENZIALE

*La valutazione assegnata deve rispecchiare quanto espresso dall'arbitro nella gara e **non un giudizio generico** sulla persona; deve essere **coerente** con quanto contenuto nel rapporto.*

POTENZIALITA' ALTA

Elemento che per capacità di lettura e conoscenza del gioco, qualità tecniche e gestionali, leadership, maturità e personalità, si pone al di sopra del livello della categoria a cui appartiene.

Da applicare nei confronti di arbitri che evidenziano solide basi tecniche, evidenti capacità di conduzione e personalità decisamente positiva, specie in relazione all'età.

POTENZIALITA' MEDIA

Elemento che, pur avendo abbastanza assimilato i fondamentali richiesti per la categoria, evidenzia discrete qualità tecniche ma con ancora sporadiche incertezze, anche nella relazione e/o nella conduzione e nell'affermazione della propria leadership.

Da utilizzare nei confronti di arbitri che presentano potenzialità tecniche, personalità e capacità di conduzione tali da poter evidenziare miglioramenti a breve/medio periodo (già nel corso della stagione stessa o di quella successiva).

POTENZIALITA' BASSA

Elemento che non ha ancora acquisito completamente i fondamentali e che presenta criticità sia sotto il profilo tecnico che gestionale, che lo pongono non in linea con lo standard richiesto dal campionato, ma che per età e percorso da compiere potrebbe comunque offrire buone prospettive future.

NESSUNA POTENZIALITA'

Riguarda l'arbitro che ha dimostrato di essere adeguato alla gara, in possesso di qualità tecniche, conoscenza del gioco e personalità tali da poter garantire prestazioni in linea con gli standard richiesti per questa Categoria.

Tuttavia veri margini di miglioramento non si ravvisano: identifica l'arbitro che fa del "mestiere" e dell'esperienza i suoi principali punti di forza. |

RACCOMANDAZIONE FINALE

Cercare di **cogliere le differenze** tra le prestazioni arbitrali: il non trascurabile numero di voti previsti può e deve dare la possibilità di valorizzare anche piccole differenze.

Penalizzare maggiormente l'arbitro che sbaglia valutazioni "facili" rispetto all'arbitro che valuta correttamente le situazioni "semplici", commettendo fisiologici errori nella interpretazione di quelle più "complesse".

Si rammenta che ogni sezione, benché abbia un peso diverso, concorre alla composizione della valutazione dell'arbitro in quella gara.

Aggettivi come "accettato" e/o "accettabile" NON DOVRANNO PIU' FAR PARTE DEL NOSTRO BAGAGLIO VALUTATIVO: una decisione è "corretta" o "non corretta", non ha alcuna importanza la eventuale "acquiescenza" di giocatori, panchine, etc

**Dobbiamo valutare la "TECNICA" e non la "RICERCA DEL CONSENSO":
"CONDUZIONE" non significa "GESTIONE", non confondiamo i termini.**

Consigliamo di non procedere di getto sulla piattaforma on-line, ma di impostare prima le Note alle Sezioni del rapporto su foglio Word per tutti i due/tre arbitri.

Evitare di essere ridondanti e pedissequi, nel riportare episodi, specificarne sempre i dettagli (tempo di gioco, persone coinvolte, ecc.).

In ogni caso evitare di riportare nel rapporto argomenti e/o episodi specifici dei quali non si è parlato nel colloquio.

Alla fine della compilazione, prima di confermare, rileggere e verificare sempre quanto scritto.